



1. Sistema insediativo costiero tra Castelsardo e Porto Torres, con espansioni protese fino alla battigia tali da compromettere la stabilità e la salubrità delle stesse abitazioni.



2. Saline di Stintino, non più produttive, costituiscono parte integrante del sistema delle aree umide costiere lungo il litorale che si estende dalla centrale di Fiume Santo alle tonnare di Stintino.



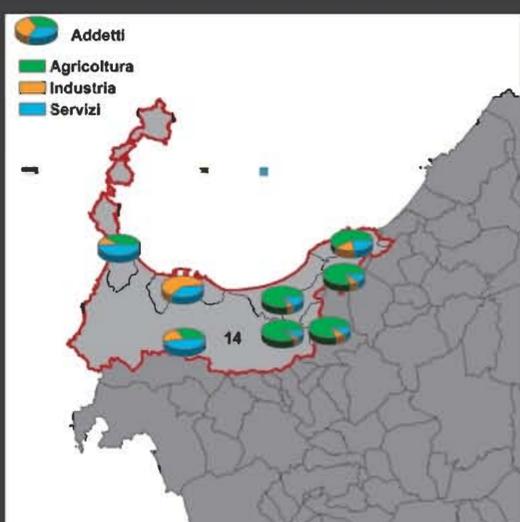
3. Insediamento diffuso nella corona olivetata del Sassarese, con concentrazioni spesso estranee alla relazione che lega l'attività produttiva agricola con la residenza.



4. Vegetazione costituita da specie autoctone ed esotiche nelle dune in parte stabilizzate di Platamona.



5. Specificità produttiva del Porto industriale di Porto Torres, con lavorazioni che hanno compromesso la salubrità del luogo rendendolo inutilizzabile per altri scopi.



Fonte: ISTAT - Censimento industria e servizi, 2001

ASPETTI DEMOGRAFICI E SOCIO - ECONOMICI

Nel periodo 1951 - 2001 si assiste ad una crescita demografica generalizzata per i comuni costieri del golfo dell'Asinara: Sassari, Porto Torres e Stintino registrano tassi geometrici di variazione annuale superiori al 10% fino al 1991. Nell'ultimo decennio solo Castelsardo, Sennori, Stintino, Tergu e Valledoria misurano ancora valori positivi.

I comuni dell'Ambito fondano la propria economia principalmente sul settore terziario (servizi superiori) ed industriale, nonché sul commercio e sul turismo (Castelsardo, Stintino, Sorso). La funzione industriale è demandata al polo di Porto Torres. La funzione commerciale e di servizio si dirama lungo le principali arterie di comunicazione ed accessibilità (SS 131) per Sassari ed Alghero. La funzione agricola è svolta dal retroterra con i sistemi agricoli della Nurra e delle colline dei centri antistanti il capoluogo.

Le strutture ricettive e di servizio, a parte qualche raro esempio, si rivelano concentrate nell'ambito costiero di Stintino, Sorso e Castelsardo. Nel comune di Sassari il fenomeno è più legato agli spostamenti per affari che al turismo di svago. La capacità di offerta del settore turistico (2003) è misurata dalla lettura dei posti letto degli esercizi alberghieri (6.879 in 46 strutture), extralberghieri (2.935 posti letto in 23 strutture).

INDIRIZZI PER IL PROGETTO

La progettualità dell'Ambito del Golfo dell'Asinara si basa sul riconoscimento della dominante ambientale-paesaggistica del Golfo, all'interno del quale è riconoscibile la struttura che organizza il paesaggio naturale ed insediativo.

Il progetto di riqualificazione dell'Ambito si articola, a partire dalla individuazione delle principali relazioni fra i segni dell'ambiente e le forme dell'insediamento, in azioni integrate fra la matrice ambientale del paesaggio e la matrice urbana. Sono assunti come elementi strutturanti del progetto d'Ambito: la direttrice Sassari-Porto Torres e il sistema sabbioso di Platamona come centro ambientale dominante.

Il progetto, quindi, riconosce nella bonifica e

riqualificazione del polo industriale di Porto Torres e dell'area portuale, quale porta d'accesso alla Sardegna, una azione strategica e strettamente connessa con le azioni di qualificazione urbana ed ambientale degli spazi urbani, con l'organizzazione del sistema delle infrastrutture e della mobilità di accesso alla città.

La direttrice insediativa sviluppata lungo la SS.131 Sassari-Porto Torres assume attraverso le azioni volte alla rigenerazione degli spazi pubblici e privati con la contestuale creazione di una fascia a verde, percorsi alberati, aree verdi e spazi di relazione, l'occasione per connettersi con la città di Sassari e quegli elementi del paesaggio storico che caratterizzano il sistema agrario nelle

aree periurbane (olivi, fruttiferi, viti).

Il progetto dell'Ambito riconosce al sistema ambientale ed insediativo del litorale di Platamona un ruolo dominante, da rafforzare con azioni di riqualificazione dell'ambiente, delle infrastrutture e dei servizi; azioni di razionalizzazione dell'accessibilità al litorale e l'organizzazione del sistema della mobilità.

Nel progetto si riconoscono come strategici per la conservazione del paesaggio nella regione geografica nord occidentale della Sardegna la direttrice ambientale del Fiume Mannu - Mascari, le connessioni territoriali con il sistema urbano di Castelsardo Lu Bagnu, le "connessioni ecologiche" tra le zone costiere e le aree interne

attraverso i corridoi fluviali del Fiume Santo e Rio Mannu. Altrettanto strategica risulta la conservazione dei nuclei minerari fra Pozzo San Nicola e l'Argentiera, dei territori a matrice prevalentemente agricola della Nurra, delle aree archeologiche di Porto Torres, dei tracciati storici delle archeologie industriali, del centro storico di matrice otto-novecentesca di Stintino come nucleo "urbano" di riferimento delle aree del Parco dell'Asinara.

Due sono le tematiche progettuali che guidano le trasformazioni: il mantenimento di un ordinamento culturale differenziato che rappresenta un elemento centrale nella definizione della qualità ambientale di un

territorio, permettendo condizioni tali da consentire anche il mantenimento di un habitat favorevole alla sopravvivenza della fauna; la conservazione o ricostruzione da un punto di vista ambientale dei margini di transizione, riconosciuti come luoghi in cui si concentra un alto fattore di biodiversità, fra i diversi elementi di paesaggio dell'Ambito, fra insediamenti urbani e il paesaggio rurale, fra i sistemi agricoli e gli elementi d'acqua presenti, fra sistemi agricoli e sistemi naturali o semi naturali.

